

# Successo per la Fiera fredda Le caldarroste protagoniste

La 48esima edizione della manifestazione ha salutato la bella stagione. L'agricoltura in primo piano

Alla fiera fredda di Lugagnano i veri protagonisti sono stati gli oltre 13 quintali di castagne trasformate sapientemente dalle mani dei 24 castagnari lugagnanesi in caldarroste.

Grande successo, complice anche la splendida giornata e la temperatura primaverile, per la 48esima edizione della Fiera fredda che nello scorso fine settimana ha salutato la bella stagione in Valdarda, dando il benvenuto alla stagione dei primi freddi. Fil rouge della manifestazione, organizzata dalla Pro loco con l'Amministrazione comunale, i commercianti e tutte le associazioni locali, è stata l'agricoltura, in tutte le sue forme. Lugagnano si è, infatti, trasformata nella cittadella dell'agricoltura e dell'enogastronomia locale; dai maialini, al fianco di pecore, capre, mucche e cavalli, ai trattori antichi, dai mezzi agricoli di un tempo alla degustazione dei vini delle cantine locali e dell'associazione Vitivinicoltori Val Chiavenna, fino all'olio delle Terre di Gropparello, franto al momento, alla preparazione della farina, alla pigiatura come una volta e alla vendita diretta dei prodotti e della frutta e verdura di stagione, dalle castagne ai funghi, dalle zucche ai formaggi tipici.

Il tutto rigorosamente invaso da una montagna di balle di fieno e attrezzi agricoli, rendendo Lugagnano un po' più dedita al settore economi-

co primario. E sempre in tema agricolo, la fantasia dei commercianti, intenti a allestire le loro vetrine, ha visto come tema da seguire proprio il settore enogastronomico; gli esercenti, così, hanno proposto riproduzioni in miniatura della campagna di un tempo, coi prodotti di stagione, fino alla messa in scena di uno scorcio contadino.

E poi, ancora, spazio alla parte merceologica della fiera con la distribuzione di diverse bancarelle tra le vie principali del paese, mentre le piazze lugagnanesi sono state adibite a spazio per il luna park e il divertimento, al fianco dei mercatini dell'usato e dei bambini. Per gli amanti della storia e della cultura, invece, la destinazione è stata piazza IV Novembre e la sede del municipio. Nell'oratorio di Santa Maria Annunziata, infatti, "Lugagnano...ti ricordi?", la mostra curata dai collezionisti di fotografie antiche e cartoline storiche Severino e Nicoletta Ballestrieri con una serie di pannelli e scatti fotografici legati alla Lugagnano di un tempo. Nella sede del Comune, invece, "Tre lugagnanesi nel cuore dell'Islanda selvaggia" con l'esperienza, riportata in Italia attraverso le fotografie, del viaggio in Islanda, mentre nel cortile interno del palazzo municipale spazio agli artisti locali tra pitture, sculture e oggetti antichi.

Nel corso della mattinata di ieri, poi, il parroco don Gianni Quararoli ha celebrato la messa in piazza alla presenza di molti fedeli che, per l'occasione, hanno proclamato insieme il vangelo, rendendolo più vivo e partecipato durante la celebrazione.

Sabina Terzoni



Alcuni momenti della Fiera fredda di Lugagnano



## LUGAGNANO

### Aperto il nuovo Pradello

Porte aperte alla nuova via Bersani. In occasione della 48esima edizione della fiera fredda di Lugagnano, infatti, è stato aperto il nuovo progetto di valorizzazione del Pradello di via Bersani. Di fronte al municipio di Lugagnano, infatti, ora non si trova più antico Pradello, l'area verde comunale con la fontana celebre di Lugagnano, ma una scalinata, particolarmente ampia, in beole e pietra. Il progetto rientra nel piano di riqualificazione dell'intero centro paese.

## SAN NICOLÒ - LA CURIOSITÀ

### Le pedine sono umane, diverte il calciobalilla vivente

Grande divertimento, ieri in piazza Togliatti a San Nicolò, anche solo per capire il funzionamento del calciobalilla vivente. L'idea di giocare partite con ragazzi al posto di pedine è venuta alla cooperativa Arco, visto l'alto gradimento che ha ottenuto il calciobalilla in estate durante l'educativa di strada. Il pomeriggio per adolescenti, promosso dal comune di Rottofreno, ha visto la collaborazione di Abracadabra, associazione magrebina e scout San Nicolò.



## 30 BANCHI PER IL LAMPUGNANA



In alto, la signora Maria Bellomini, una cittadina soddisfatta. Qui sopra, il taglio del nastro. A destra, il banco delle ciambelline. Nel riquadro, bambini al mercato

# San Nicolò, un mercato "d'autore" che rilancia un intero quartiere

Un mercato "d'autore". Così è stato battezzato ieri mattina dal sindaco di Rottofreno Giulio Maserati il mercato inaugurato a San Nicolò. «E' un gioiellino in questa piazza completata ormai al 95 per cento», ha detto davanti a un folto pubblico accorso sotto un caldo sole. A piazza della Pace, infatti, si affacciano caseggiati tutti occupati, negozi ormai al completo (anche ieri ha aperto i battenti un'attività "senza disagi viabilistici").

Il restante 5 per cento è costituito dalla chiesa in programma ormai da anni che diventerebbe il secondo luogo di culto della popolosa frazione di Rottofreno.

I banchi del mercato "sperimentale" (a giugno una ricognizione) sono 30, forse pochi ma senz'altro ampi (in media 45 metri quadrati l'uno) ed eterogenei: 2 formaggi e salumi, 2 rosticceria (pesce e pollame), 2 frutta e verdura, 1 dolciumi, 11 abbigliamento, 2 calzature, 1 fiorista, 3 intimo, 1 pelletteria, 1 merceria e tappeti, 1 tovaglie, 1 maglieria e pellicceria e 1 bigiotteria. C'è poi la postazione della Pro loco con le tradizionali ciambelline. «Il ricavato - ha spiegato il presidente Danilo Bastardini - servirà ad acquistare un defibrillatore per la piazza e, eventualmente, per altri siti».

Il mercato, ha spiegato Maserati, è più piccolo di quello tradizionale che si tiene ogni lunedì mattina in via Curiel, ma servirà soprattutto alla gente che lavora per fare la spesa la domenica e vivacizzerà il quartiere Lampugnana. E' servito da carrelli come i supermercati, che il sindaco ha pregato di riporre una volta caricata la spesa in auto. Secondo l'assessore al Commercio Ostilia Cassinari



sono state poste le basi di un'iniziativa che durerà nel tempo. Anzi, per il 2010 il Comune si impegnerà a lasciare aperti i negozi la domenica per favorire pure il commercio fisso.

All'inaugurazione sono intervenuti Giovanni Struzzola (Unione commercianti), Fausto Arzani (Confesercenti) e il presidente Fiva degli ambulanti Angelo Grassi. Struzzola, a nome dei colleghi, ha rivolto complimenti all'Amministrazione: «In un momento difficile per la nostra economia è esemplare trovare le forze per rimettersi in gioco».

Don Paolo Inzani, nel benedire folla e sede mercatale, ha detto che il clero metterà «anima e corpo» per la nascita della nuova chiesa. «Il mercato è

un luogo d'incontro dal punto di vista umano - ha commentato - e ogni passo verso la coesione è un passo verso Gesù».

Girando fra i banchi si coglievano segnali di soddisfazione. Contenta l'anziana signora Maria Bellomini, appoggiata al carrello, di non dover trasportare pesi. Contento un residente, Luigi Manini: «Era ora che facessero qualcosa di concreto per questo quartiere».

Contento il presidente dell'Avis Nello Bravi: «Il mercato è più bello qui che nella tradizionale sede del lunedì». E assai contenti i bambini (anche i piccoli bielorusi ospiti in questo periodo a San Nicolò) intrattenuti dall'associazione Abracadabra con collane di pasta e pasta di sale.

Angela Zeppi